**PAROLA DI VITA - DICEMBRE 2016**

**“IO PORRO’ INIMICIZIA TRA TE E LA DONNA,**

**FRA LA TUA STIRPE E LA SUA STIRPE:**

**QUESTA TI SCHIACCERA’ LA TESTA**

**E TU LE INSIDIERAI IL CALCAGNO” (Gn. 3,15)**

Nel mese scorso abbiamo sperimentato in modo più profondo la lotta tra la Donna vestita di sole e il drago, lotta che coinvolge quotidianamente anche noi. Penso siamo diventati più coscienti della nostra chiamata a essere dei “COMBATTENTI”, sempre sulla breccia, condividendo con Maria la vittoria che riportiamo “grazie al Sangue dell’Agnello”, grazie ai sacramenti della Confessione e dell’Eucarestia, grazie al nostro martirio quotidiano unito e offerto con il Sangue di Gesù al Padre, trasformando la nostra vita in un’offerta continua, in una Messa continua.

Con questa nuova Parola vogliamo entrare in modo ancora più consapevole e profondo in questa “lotta” che con Maria ci troviamo ogni giorno a vivere.

“*Io porrò inimicizia fra te e la Donna*”: è il Padre che “pone”, mette, permette e vuole questa “inimicizia”.

“*C’è una rivalità tra Maria e Satana che risale ad una precisa volontà divina e che si ripete nei secoli per cui la Vergine Immacolata è la nemica dichiarata del serpente ingannatore*” (P. Amorth).

Ma questa rivalità-inimicizia continua e si estende anche tra la stirpe del demonio e la stirpe della Donna, tra demoni-dannati e Gesù-battezzati: la stirpe di Maria “*ti schiaccerà* *il capo*”.

**Noi con Gesù e con Maria siamo chiamati a vincere il maligno, a schiacciargli il capo, a partecipare al trionfo di Cristo, già inaugurato nella Risurrezione e che continua nella storia dell’umanità.**

Di questa “lotta continua” era ben cosciente S. Paolo quando diceva agli Efesini: “*Rafforzatevi nel Signore* *e nel vigore della sua potenza*” (Ef. 6,10) e li invitava a indossare “*l’armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo*” (6, 11) e a combattere la battaglia “*contro gli spiriti del male*” (6, 12).

Passava poi a descrivere le varie componenti dell’ “armatura di Dio”: “*attorno ai fianchi, la verità; indosso la corazza della giustizia, i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace*. *Afferrate sempre lo scudo della fede con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del maligno; prendete anche l’elmo della salvezza e la spada dello Spirito che è la Parola di Dio. In ogni occasione pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito.. per tutti i santi*” (6,14-18).

È quindi una battaglia quanto mai impegnativa, che esige che ogni cristiano sia ben equipaggiato. Anche nelle sue lettere a Timoteo S. Paolo gli ordina di “*combattere la buona battaglia*” (1Tim.1,18), lo esorta: “*Combatti la buona battaglia della fede*” (1Tim.6,12) e parlando di se stesso gli confida: “*Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede*” (2Tim.4,7).

Certo, anche nel nostro cammino di fede quotidiano combattiamo contro il male!

Ma **come combattiamo** ?

- Combattiamo fieri della Risurrezione di Cristo, lottando con la sicurezza della vittoria;

- O combattiamo impauriti dal male che ci circonda, cercando a volte di salvarci in corner o addirittura defilandoci e non affrontando le situazioni?

Quell’inimicizia irriducibile tra Maria e Satana, tra noi-stirpe di Maria e il male, non ci permette di scendere a compromessi, anche se ci ritroviamo a vivere in una mentalità di compromesso a tutti i livelli.. politico, sociale, scolastico, economico.. ecc.

Quell’ “inimicizia” voluta da Dio ci chiede totalità nello stare dalla parte di Dio, ci chiede di lasciare le nostre mediocrità, i nostri compromessi, di non accettare di arrenderci al male, giustificandoci con i più svariati motivi che poi nel più profondo della nostra coscienza sentiamo non validi.

Siamo chiamati a entrare in battaglia con la forza di **Gesù in noi**, di **Gesù tra noi**, di **Gesù Parola** di **Gesù Eucarestia**: “*Rafforzatevi nel Signore e nel vigore della Sua potenza*” (Ef. 6,10)!

A volte invece ci lasciamo intrappolare dai nostri egoismi e ci formiamo un modo di combattere tutto nostro, a intermittenza, quando ce la sentiamo o non c’è troppo da rischiare.. cosicché alla fine non facciamo un vero cammino di fede, ma restiamo nel compromesso e nella nostra tiepidezza, per cui anche a noi, come nell’Apocalisse agli abitanti di Laodicea, Gesù può dire: “*Tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non sei né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca*” (Ap.3,15).

“*Io porrò inimicizia fra te e la Donna*”: questa Parola ci chiede una revisione dalla nostra impostazione di vita.. un ritorno a Gesù con la totalità e la pienezza di Maria: “*Anche se non siete immacolati, il mio Amore vi verginizzerà..*” (Chiara Lubich, *Meditazioni*) e anche se sovente cadiamo, il guardare a Maria Immacolata ci farà rialzare nell’umiltà e della Verità, rimettendoci a combattere non con la fiducia nelle nostre forze, ma nella Grazia e nella potenza del Sangue di Gesù, nell’intercessione e nella materna mano accompagnante di Maria, che ci fa trionfare con Gesù e con Lei sul serpente tentatore che, soprattutto nella confusione di oggi, invano cerca di insidiare il calcagno Suo e nostro.

In questa battaglia Maria, proprio in questi giorni, ci rassicura e ci incoraggia: “Figli miei, non abbiate paura! Permettete che mio Figlio sia in voi. Egli si servirà di voi per prendersi cura delle anime ferite e convertire quelle perdute. Perciò, figli miei, tornate alla preghiera del Rosario. Pregatelo con sentimenti di bontà, di offerta e di misericordia.” (Messaggio del 2-12-2016).

**Con Gesù e Maria la vittoria è certa!**

**MESSAGGIO DI MEDJUGORJE A MIRJANA (2 DICEMBRE 2016)**

Cari figli il mio Cuore materno piange mentre guardo quello che fanno i miei figli. I peccati si moltiplicano, la purezza dell’anima è sempre meno importante. Mio Figlio viene dimenticato e adorato sempre meno ed i miei figli vengono perseguitati. Perciò voi, figli miei, apostoli del mio amore, invocate il nome di mio Figlio con l’anima e con il cuore: Egli avrà per voi parole di luce. Egli si manifesta a voi, spezza con voi il Pane e vi dà parole d’amore, affinché le trasformiate in opere di misericordia e siate così testimoni di verità. Perciò, figli miei, non abbiate paura! Permettete che mio Figlio sia in voi. Egli si servirà di voi per prendersi cura delle anime ferite e convertire quelle perdute. Perciò, figli miei, tornate alla preghiera del Rosario. Pregatelo con sentimenti di bontà, di offerta e di misericordia. Pregate non soltanto a parole, ma con opere di misericordia. Pregate con amore verso tutti gli uomini. Mio Figlio ha sublimato l’amore col sacrificio. Perciò vivete con lui per avere forza e speranza, per avere l’amore che è vita e che conduce alla vita eterna. Per mezzo dell’amore di Dio anch’io sono con voi, e vi guiderò con materno amore. Vi ringrazio!